

PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO



Premessa

Il Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo è stato predisposto in accordo con le LINEE DI ORIENTAMENTO per l'azione e il contrasto del cyberbullismo (MIUR - ottobre 2017).

Questo Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo contiene indicazioni operative sulle azioni da svolgere per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e la loro pianificazione temporale. Si è cercato di predisporre il Piano adeguandolo precisamente all'esigenze di prevenzione della comunità scolastica della nostra scuola.

Si è voluto dare al Piano una formulazione prescrittiva in modo da avere regole precise da osservare e procedure da seguire, in modo da poter gestire nel migliore dei modi gli eventuali episodi di bullismo e/o cyberbullismo.

Nella predisposizione del Piano si è prestata molta attenzione alla sua fattibilità, in quanto si ritiene che solo le azioni che possono essere effettivamente realizzate nella nostra scuola possono dare al Piano efficacia ed efficienza.

Il Piano sarà revisionato con cadenza annuale e tutte le azioni prevedono una misurazione degli obiettivi che ogni azione si prefigge.

Gruppo operativo

Il gruppo operativo (team per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo) si occupa della stesura del Piano e della sua attuazione. E' composto dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, dal Coordinatore referente Bullismo e Cyberbullismo, dall'Animatore digitale, dalle figure dell'Organo di garanzia, individuate fra docenti, genitori e alunni.

Ruoli

- coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber bullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. (art 3 L. 71/2017);
- cura la promozione dell'educazione all'uso consapevole della rete e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche,(art. 4 co.5 L.71/2017);
- garantisce prima assistenza in eventuali episodi di bullismo e/o di cyber bullismo;
- svolge la supervisione dell'attuazione del Piano;
- cura le relazioni e i contatti con le altre figure dell'istituto (docenti, dipartimenti, funzioni strumentali, organi collegiali) e intrattiene rapporti con figure esterne, come polizia postale, servizi territoriali, associazioni ed esperti operanti nel settore o rappresentanti del Miur;
- collabora nell'organizzazione di interventi educativi ed eventi per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Il gruppo operativo può essere allargato alla componente genitori (max. 2 rappresentanti), alla componente alunni (max. 4 rappresentanti) e a figure esterne provenienti dalle Forze dell'Ordine, dalle Associazioni operanti nel settore o da rappresentanti del MIUR.

Strumenti:

Saranno utilizzate applicazioni Web per la condivisione online della documentazione necessaria per l'attuazione del Piano e per lo svolgimento di attività informative, di monitoraggio e di rendicontazione:

- Google Drive: gestione documenti in Cloud
- Google apps for education: piattaforme e-learning per lo svolgimento di attività formative online

Saranno creati i seguenti ambienti:

- Ambiente in Cloud per la condivisione di documenti:
- cartella condivisa ad uso esclusivo del Gruppo operativo;
- cartella condivisa accessibile da tutti i docenti in modalità di sola scrittura e accessibile in lettura al Gruppo operativo; l'accesso a tale cartella è con autenticazione.
- Ambiente e-learning per lo svolgimento di attività formative online:
 - upload/download di materiale in-formativo;
 - forum di discussione;
 - svolgimento di questionari;
- Ambiente per la segnalazione anonima di episodi di bullismo e/o cyber bullismo:

- realizzazione di un ambiente web con indirizzo mail dedicato alla raccolta di eventuali segnalazione che guida il segnalatore a descrivere l'episodio;
- predisposizione di un modello per la segnalazione reperibile on-line sul sito della scuola, nel settore modulistica.

Procedura di pronto intervento

In caso di:

- **CONSTATAZIONE/SOSPETTO / SEGNAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O CYBER BULLISMO**

PROCEDURA OPERATIVA

(modello elaborato dal progetto sperimentale PEBUC finanziato dal MIUR)

FASE di PRIMA SEGNAZIONE

Chiunque può fare la segnalazione: docenti, personale Ata, famiglie, compagni, vittime, direttamente al Dirigente scolastico o al gruppo operativo, attraverso il modello di prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e cyberbullismo che saranno disponibili on-line nella modulistica della sezione apposita.

Se un docente o il personale Ata assiste a un episodio di bullismo o cyberbullismo o riceve direttamente una segnalazione deve contattare il coordinatore referente del Gruppo operativo e fare una relazione sull'accaduto.

Scopo: presa in carico della situazione segnalata, per esser valutata in modo approfondito dal gruppo operativo.

FASE di VALUTAZIONE APPROFONDATA

Il team operativo, entro 2 giorni dalla segnalazione, attraverso una serie di COLLOQUI deve ascoltare tutte le persone coinvolte, al fine di meglio valutare la situazione.

Si ricorre ad un approccio strutturato a tre livelli, che ci permette di intervenire con percorsi più intensi e mirati, a seconda della gravità della situazione, fornendo un continuum completo di servizi di supporto.

Scopo: Valutare a fondo la situazione per capire se si tratta di un caso di bullismo o cyberbullismo, il livello di gravità e di rischio della situazione (livello di pericolosità del presunto bullo - livello della sofferenza della vittima - reazione della famiglia/classe/docenti)

1. Livello Indicato: situazione di emergenza ad alta priorità d'intervento.
2. Livello sistematico: degno di attenzione e di intervento efficace perché potenzialmente a rischio
3. Livello universale: non particolarmente grave

FASE della SCELTA dell' INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

In base alla valutazione fatta del grado di gravità della situazione, il team operativo e lo staff scolastico decidono quali interventi sono necessari e funzionali alla risoluzione del caso.

In base alla valutazione del livello di gravità della situazione verrà scelto il TIPO di INTERVENTO.

Scopo: individuare la corretta modalità di intervento

INTERVENTI DI EMERGENZA in caso di risvolti penali	La scuola si rivolge alle Autorità competenti e/o attiva i servizi del territorio (servizio sanitario, sociale, polizia)
INTERVENTI INDICATI E STRUTTURATI	La scuola gestisce la situazione internamente, attraverso il team: con un'azione individuale da condurre con le persone direttamente coinvolte nell'episodio (intervento sul bullo e intervento di sostegno alla vittima)
INTERVENTO PREVENTIVO	La scuola gestisce la situazione internamente attraverso il team che realizza un intervento preventivo con l'intera classe, con un approccio educativo per responsabilizzare e sensibilizzare l'intero gruppo-classe rispetto alla tematica del bullismo e della sofferenza della vittima.

FASE di MONITORAGGIO

Il Team deve seguire il cambiamento che c'è stato a seguito dell'intervento e valutare così l'efficacia dell'azione

Tempi:

A breve: 1 settimana dall'intervento

A distanza di 1 o 2 mesi per vedere se la situazione si mantiene nel tempo

Scopo: valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento.

Monitoraggio

Indagine conoscitiva

Obiettivo:

analizzare il livello di rischio rispetto ai fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo;
compilazione del questionario in forma anonima da parte degli studenti della scuola;
generazione di prospetti sintetici con rappresentazione grafica dei risultati rilevati e relativa relazione valutativa dalla quale si deduca il livello di rischio della scuola;
per le attuazioni successive prevedere anche il confronto dei risultati.

Strumenti:

Questionario (vedi allegato)

Piattaforma web per la somministrazione del questionario

Tempi di attuazione:

gennaio

maggio

Modalità di svolgimento:

Predisporre il questionario per tutte le classi in modo da essere svolto in forma anonima direttamente su Web.

Far svolgere il questionario a gruppi di alunni nei laboratori della scuola sotto l'assistenza di docenti in modo da guidare gli studenti nella compilazione e verificarne il corretto svolgimento.

Realizzare il prospetto sintetico.

Realizzare le relazioni valutative del livello di rischio e dello scostamento rispetto alle attuazioni precedenti.

Controllo in itinere

Obiettivo:

- Valutazione di processo.

Strumenti:

- Piattaforma web per la raccolta e classificazione di episodi di utilizzo di Internet e dei Social a rischio cyberbullismo.
- Ambiente per la segnalazione anonima di episodi di bullismo e/o cyberbullismo.

Tempi di attuazione:

- Intero anno scolastico in due diversi momenti:
 - : predisposizione piattaforma e definizione delle modalità di utilizzo
 - : utilizzo da parte degli studenti.

Modalità di svolgimento:

- Predisporre la piattaforma con la definizione delle informazioni da raccogliere e i criteri per la classificazione attraverso la costituzione di una base di dati online.
- Individuazione di un responsabile (docente) per il controllo e valutazione dei dati raccolti
- Realizzare di prospetti riepilogativi sintetici (studenti e docenti).
- Realizzazione del modello per la segnalazione anonima di episodi di bullismo e/o cyberbullismo

Interventi in-formativi

Attività formative

Obiettivo:

Pianificare attività per informare e formare gli studenti, i genitori e tutto il personale scolastico su temi riguardanti il bullismo e cyber bullismo

Tematiche:

Educazione digitale: regole di comportamento in Rete; uso consapevole di Internet; uso responsabile dei Social Network; privacy e copyright.

Cyberbullismo: Conoscenza del fenomeno, classificazione degli episodi, atteggiamenti a rischio, i reati connessi al cyberbullismo, piano di azione scolastico.

Educazione affettiva e sessuale

Iniziative di *prevenzione dalle dipendenze* e di una *formazione a sani e corretti stili di vita*.

Educazione alla diversità e all'inclusione

Tempi di attuazione: Intero anno scolastico

Modalità di svolgimento:

- Modalità blended-learning: incontri in presenza con docenti interni e/o esperti esterni + Ambiente e- learning per lo svolgimento di attività formative online per quanto riguarda la formazione dei docenti
- Uso della peer education per la formazione degli alunni, con incontri organizzativi e di valutazione delle attività.
- Interventi in-formativi dei docenti referente nelle varie classi
- Attività di peer education

Previsione di un momento di informazione con i genitori sulle tematiche in oggetto, previa comunicazione della nomina del Referente per la prevenzione e il contrasto a bullismo e cyberbullismo e le finalità del Piano

AZIONE 1: Giornata Nazionale contro il Bullismo a Scuola

7 febbraio 2020, in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (Safer Internet Day) tutte le istituzioni scolastiche italiane saranno chiamate a dire "NO" al bullismo a scuola, dedicando la giornata ad azioni di sensibilizzazione rivolte non solo agli studenti ma a tutta la comunità, attraverso iniziative varie da concordare con il team

AZIONE 2: Formazione e/o Autoformazione Docenti

Verranno organizzati incontri e seminari di formazione docenti e personale ATA allo scopo di fornire un'adeguata formazione alla comunità educante della scuola al fine di potenziare gli strumenti professionali/educativi di contrasto all'aggressività minorile e alle dinamiche di gruppo che l'alimentano

AZIONE 3 : Organizzazione eventi e conferenze

Si organizzeranno incontri e conferenze per promuovere sul territorio azioni integrate di contrasto del bullismo, cyberbullismo ed educazione alla legalità per accrescere nei giovani la cultura della legalità, la consapevolezza e l'importanza del rispetto delle regole.

Attività di peer-education ossia educazione tra pari.

Promozione sulla consapevolezza da parte degli alunni sul confine sottile tra "scherzo e reato".

Educare al rispetto, all'affettività, alla consapevolezza emotiva, alla capacità empatica dei giovani.

AZIONE 4: Educazione all'empatia

Attività volta alla "*consapevolezza emotiva dei ragazzi*", che porti gli studenti a compiere un lavoro sulle competenze trasversali dello sviluppo. La riflessione sugli stati d'animo propri e altrui permette infatti di sviluppare la capacità empatica, che implica l'assunzione della prospettiva emotiva dell'altro: la comprensione delle sue emozioni e la capacità di sentire quelle stesse emozioni. E' proprio la responsività empatica che favorisce la manifestazioni di comportamenti positivi e riduce la frequenza di condotte negative in tal senso

AZIONE 5: Educazione alla diversità e all'inclusione

Progetto di sensibilizzazione degli alunni sul tema della diversità e dei bisogni educativi speciali, per facilitare l'integrazione, la comprensione di cos'è un bisogno educativo speciale e quali sono gli strumenti che la scuola mette in atto per dare a tutti la possibilità di raggiungere i propri obiettivi, scolastici e non. A cura della prof.ssa referente per l'inclusione

AZIONE 6: Formazione alunni sull'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Lezioni dirette alle classi del biennio e alle classi terze, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari. La Legge 107 del 2017 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.. Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali. Ed è per questo che diventa indispensabile la maturazione della consapevolezza che Internet può diventare, se non usata in maniera opportuna, una pericolosa forma di dipendenza. Compito della Scuola è anche quello di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Interventi educativi nelle classi in cui si siano verificati episodi critici, relativi al bullismo cyberbullismo o a al mancato rispetto della legalità a cura dei referenti ed eventuale intervento della polizia postale o della polizia di Stato.

AZIONE 7: Questionario per la rilevazione del livello di rischio

compilazione del questionario per la rilevazione del livello di rischio rispetto a fenomeni di bullismo e cyber bullismo in forma anonima da parte degli studenti della scuola.